

Missionari italiani solidali con il popolo del Congo

CIMI, Conferenza Istituti Missionari in Italia

Commissione Giustizia, Pace e Integrità del Creato

Comunicato sull'attuale situazione nella Repubblica Democratica del Congo

La Repubblica Democratica del Congo sta attualmente attraversando una profonda crisi sociopolitica causata dalla non organizzazione delle elezioni presidenziali nel mese di novembre 2016, data che marcava la fine del secondo ed ultimo mandato, secondo le disposizioni della Costituzione, dell'attuale Presidente della Repubblica.

Il Comitato Laico di Coordinamento (CLC), un gruppo di cristiani cattolici ufficialmente riconosciuto all'interno dell'Arcidiocesi di Kinshasa, ha organizzato, il 31 dicembre 2017 e il 21 gennaio 2018, due manifestazioni pacifiche con un duplice obiettivo:

- una dichiarazione pubblica, da parte del Presidente Joseph Kabila, in cui affermi di non ripresentarsi come candidato alle prossime elezioni presidenziali previste per il 23 dicembre 2018, in conformità con il calendario elettorale pubblicato dalla Commissione elettorale.
- la piena attuazione dell'Accordo del 31 dicembre 2016, in particolare delle misure di rasserenamento del clima

politico in esso previste (tra cui la liberazione dei prigionieri politici, il ritorno degli esiliati politici, il rispetto dei diritti alla libertà d'opinione, di espressione e di manifestazione).

Le due manifestazioni sono state abusivamente interdette dalle autorità amministrative competenti e brutalmente represses dalle forze dell'ordine che hanno fatto ricorso ad un uso sproporzionato della forza (gas lacrimogeni e spari ad altezza d'uomo), causando perdite di vite umane e arresti illegali di manifestanti innocenti.

In questo contesto, La Commissione Giustizia, Pace e Integrità del Creato della CIMI

- condanna con veemenza il ricorso alla violenza per reprimere delle manifestazioni pacifiche cui partecipavano dei cittadini congolese inermi che, in mano, non avevano che bibbie, corone di rosario, crocifissi e immagini sacre,
- esprime la sua solidarietà alle famiglie delle vittime e alle comunità delle diverse confessioni religiose, che sotto l'impulso del CLC, stanno lottando, a caro prezzo, per l'instaurazione della democrazia e il rispetto dei diritti alle libertà di opinione, di espressione e di manifestazione,
- auspica che, in vista di eventuali prossime manifestazioni, il Governo congolese, e in particolare le autorità amministrative competenti, ne prendano atto e si impegnino a garantirne la sicurezza,
- esorta la Comunità cristiana italiana ad accompagnare, in un atteggiamento di fraterna solidarietà, il popolo congolese nel suo tormentato cammino verso la democratizzazione del Paese, attraverso l'effettiva organizzazione di elezioni (presidenziali, legislative nazionali e legislative provinciali) veramente

democratiche, trasparenti, credibili e pacifiche, entro la data già prevista.

Fatto ad Assisi, il 27 gennaio 2018